

L'appuntamento

“Le ragazze di viale Firenze e altre storie”

FOLIGNO

Alle ore 16 di oggi, nella sede di via Oberdan 123, l'Università della terza età presenta il libro di racconti di iscritte e iscritti dal titolo *Le ragazze di Viale Firenze e altre storie*. Il testo, pubblicato con il contributo della Fondazione Carifol, contiene 4 poesie e 21

racconti che riportano significative esperienze di vita delle autrici e degli autori nel corso del Novecento. Si va dalla memoria dei nonni coinvolti nella Prima guerra mondiale e della Resistenza al fascismo alla narrazione, corredata spesso da foto d'epoca. La presentazione avverrà con la lettura delle poesie e dei

passi più interessanti di ogni storia. Nell'introduzione, il curatore del libro e presidente dell'Unifol Roberto Segatori scrive: “I racconti alludono spesso a vicende scomode, dure, perfino dolorose. Ma nell'esercizio della scrittura, nel metterle su carta, si rivela un piacere quasi nuovo”.

M.M. Roberto Segatori Curatore del libro e presidente dell'Unifol



Libro di racconti
Oggi la presentazione del volume nella sede dell'Università della Terza età alle 16

L'edicola del Mesastris della fine del XV secolo necessita un immediato restauro

Maestà, tesoro dimenticato Il vecchio tetto cade a pezzi

di Maurizio Muccini

FOLIGNO

Un vero e proprio tesoro del territorio. Risalente al periodo di fine XV secolo e scrigno di bellezza pura grazie al suo dipinto attribuito al pittore folignate Pierantonio Mesastris, raffigurante la Vergine in trono con in braccio il Bambino benedicente e con sopra sue angioletti circondati dai santi Giovanni Evangelista e Giovanni Battista. Stiamo naturalmente parlando della Maestà Bella, edicola sacra contemplata in tutte le maggiori guide turistiche e soprattutto simbolo indiscusso del minuscolo borgo di Carpello e di una vallata folignate a dir poco ricca di manufatti antichi di grande pregio. Una Maestà purtroppo in stato di totale abbandono, considerato che al degrado e all'incuria del tempo si sono aggiunti alcuni eventi esterni che ne hanno minato la struttura. Come nel caso accaduto quasi un mese e mezzo fa, quando un autobus in manovra ha arrecato gravi danni al tetto dell'edicola,



Simbolo di Carpello Sopra la Maestà Bella, edicola sacra contemplata in numerose guide turistiche. Attualmente è minacciata dal degrado e dall'incuria

con i coppi e le tegole cadute a terra ancora ben visibili. E poi le pareti laterali, scalfite in più punti o il soffitto con l'Emblema del Battista che pare aver smarrito i suoi splendidi colori originari. “Purtroppo la nostra Maestà Bella - attacca un residente di Carpello - è in forte pericolo e sarebbe necessaria

un'immediata e tempestiva opera di restauro. Beni culturali e Comune di Foligno, in passato, avevano manifestato forte interesse. Anche se la struttura sorge su un tratto di strada privata. E la mancata recinzione della stessa, anche se più volte promessa, non ha trovato ancora soluzione. E ora c'è

solo una vecchia transenna ad impedire il transito dei mazzi, che potrebbe recare ulteriori danni a questo nostro capolavoro”. Circa trenta anni fa, grazie all'interesse della Cassa di Risparmio locale, l'edicola Bella subì un radicale restauro ad opera di due importanti artisti. Che furono costretti ad intervenire di nuovo alcuni anni dopo in quanto un autobus del servizio urbano danneggiò la parte esterna della Maestà. “Ora questo ultimo incidente sembra aver dato il colpo di grazia - continua un pensionato che abita in zone - e nonostante i vari disperati appelli, sopralluoghi e promesse, tutto resta fermo e immobile. E i rischi aumentano sempre di più”. Tornando alla valenza storica dell'edicola, si può notare che sulle pareti frontali esterne sono rappresentati altri due santi. Che, secondo l'arciprete folignate Bernardino Bartoloni Bocci, già nella prima metà del 1800 risultavano essere in un grave stato di conservazione, come del resto l'intero testo pittorico.

Presentato il programma. Primi eventi da venerdì

Le Infiorate di Spello fra tradizione e novità Corsi di cucina floreale



Fari puntati sulle Infiorate Un momento della presentazione del programma

di Luana Pioppi

PERUGIA

“Parteciperemo fuori concorso con due tappeti floreali realizzati dal personale della guardia di Finanza, coadiuvato da infioratori esperti, nella centrale piazza della Repubblica: uno mostrerà il logo del 250esimo anniversario e l'altro lo stemma araldico del corpo”. Ad annunciarlo il comandante regionale della Finanza dell'Umbria, Alberto Reda, durante la presentazione delle Infiorate di Spello 2024, in programma l'1 e 2 giugno, avvenuta presso il salone d'onore di palazzo Donini a Perugia. È questa una delle maggiori novità di questa edizione insieme alla possibilità, per turisti e visitatori, di contribuire alla realizzazione delle meravigliose opere floreali insieme ai maestri infioratori. Oltre al comandante regionale della guardia di Finanza dell'Umbria, hanno preso parte alla conferenza stampa il presidente dell'Associazione Le Infiorate di Spello Giuliano Torti, la vicepresidente Carla Ballarani, la presidente della Regione Umbria Donatella Tesi



e l'assessore ai grandi eventi del Comune di Spello Guglielmo Sorci. Tra le altre novità dell'edizione 2024 ci sono anche gli spettacoli itineranti con artisti di strada e l'atteso ritorno dei fiori da gustare oltre che da ammirare. “Sabato 1° giugno - ha spiegato il presidente Torti - arrivano due corsi di cucina

floreale condotti dallo chef Roberto Sebastianelli, che guiderà i partecipanti nel preparare prelibati piatti con i fiori edibili”. I corsi si svolgeranno presso il Centro di Piazzale Sant'Andrea in due edizioni che scandiranno la giornata e che si concluderanno con una golosa degustazione finale: “Aperitivi e antipasti con i fiori” dalle 10.30 alle 12.30 e “Primi piatti con i fiori” dalle 17 alle 20 (info e prenotazioni al 3475891806 anche via whatsapp). Molti gli eventi in programma anche nella weekend precedente. La manifestazione inizia a scaldare i motori venerdì (ore 16.30) nella sala dell'Editto del palazzo comunale di Spello, dove si terrà la cerimonia di “investitura” del gruppo di infioratori Studenti; sabato 25 (ore 21) piazza della Repubblica ospiterà la tradizionale festa del “M'Ama Non M'Ama” mentre domenica 26 negli spazi del palazzo comunale inaugurerà (ore 10) la mostra fotografica storica del Circolo Cinefoto Amatori Hispellum.

Operazione della polizia ferroviaria. Uno aveva delle forbici, l'altro oggetti da scasso

Lite sul treno, denunciati due giovani

FOLIGNO

La polizia ferroviaria, intervenuta per una lite presso la stazione, ha denunciato un 31enne - cittadino nigeriano gravato da numerosi precedenti di polizia - per reati di possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere e interruzione di pubblico servizio. E un cittadino gambiano per furto. In particolare, gli operatori della polfer, nel corso di specifici servizi di vigilanza all'interno dello scalo, sono stati contattati dalla Sala operativa di Ancona per un intervento richiesto dal capotreno (di un regionale proveniente da Ancona e diretto a Foligno)



In azione Gli agenti della polizia ferroviaria di Foligno

che aveva segnalato una lite tra due uomini, uno dei quali armato di forbici. I poliziotti, giunti sul posto, han-

no sentito i due soggetti, apprendendo dal 31enne che la lite era nata a causa di un furto di 335 euro, effettuato dal 23enne ai suoi danni la sera prima. Gli agenti hanno quindi sottoposto a controllo i due stranieri, attività che ha dato esito positivo. Il 31enne, infatti, è stato trovato in possesso di un paio di forbici (durante la lite aveva anche bloccato la chiusura delle porte del treno); il 23enne, invece, è stato trovato in possesso di 320 euro in contanti (all'interno di una scarpa) poi restituiti al nigeriano. Per entrambi è scattata la denuncia.

M.M.